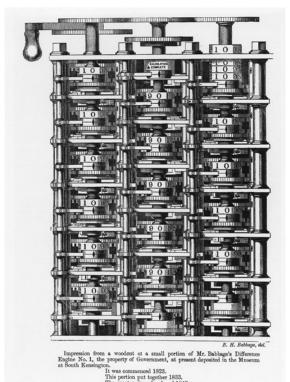
INFORMATICA

- Varie definizioni:
 - "Scienza degli elaboratori elettronici" (Computer Science)
 - "Scienza dell'informazione"
- Definizione proposta:
 - Scienza della rappresentazione e dell'elaborazione dell'informazione

PRIMO COMPUTER

Babbage difference engine (1821)



L'informatica comprende:

- Linguaggi di programmazione
- Architettura dei calcolatori
- Sistemi operativi
- Reti di calcolatori
- Calcolo numerico
- Intelligenza Artificiale
- Basi di dati
- •

Lady Ada Lovelace

Again, it [the Analytical Engine] might act upon other things besides number, . . . Supposing, for instance, that the fundamental relations of pitched sounds in the science of harmony and of musical composition were susceptible of such expression and adaptations, the engine might compose elaborate and scientific pieces of music



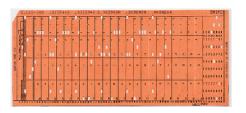
Elaboratore

- Strumento per l'elaborazione delle informazioni
- Informazioni rappresentate tramite simboli
 - Gli elaboratori attuali sono basati su una rappresentazione interna a due simboli, chiamati per convenzione 0 (zero) ed 1 (uno)
 - Associati a diversi livelli di tensione elettrica, magnetizzazione, posizioni meccaniche, ...

Primi calcolatori elettronici

- Inizialmente i dati e i programmi venivano inseriti con schede perforate
 - foro = 1
 - assenza di foro = 0
- Il calcolatore forniva i risultati con altri nastri perforati o accendendo delle lampadine







Istruzioni

 I programmi erano sequenze di 0 e 1, ciascuno rappresentava un'istruzione

0010 0110 → leggi il contenuto della cella 6
0101 0111 → sommagli il contenuto della cella 7
1011 1000 → scrivi il risultato nella cella 8
1101 1110 → scrivi il risultato sulle lampade di output

. . .

- Programmare era molto complicato
 - ricordarsi il codice delle istruzioni
 - ogni calcolatore ha un suo set di istruzioni (calcolatori diversi usano codici diversi)
 - dipende dalle caratteristiche del calcolatore: quantità di memoria installata (esiste la cella 1836?)

Oggi

- Oggigiorno il calcolatore ragiona ancora così: elabora dei simboli 0 e 1
- Si utilizzano dei programmi che leggono i dati tramite tastiera, mouse, ... e li convertono in 0 e 1 e visualizzano i risultati sullo schermo, su stampante, ...
- Nel calcolatore ci sono dei programmi che girano continuamente e si preoccupano di interagire con l'utente

7

5

L'ELABORATORE OGGI: Hardware

Componenti principali

- Unità centrale
- Video ("monitor")
- Tastiera e Mouse
- Lettore CD DVD
- Dischi fissi ("hard disk")

Componenti accessori

- Dischetti ("floppy")
- Stampante
- Modem
- Scanner
- Tavolette grafiche



HARDWARE

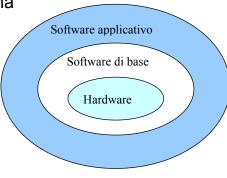
SOFTWARE

Software: programmi che vengono eseguiti dal sistema.

Distinzione fra:

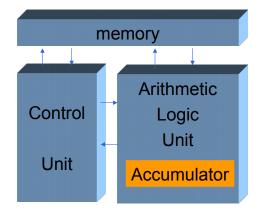
• Software di base (es. Sistema Operativo)

Software applicativo



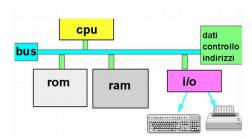
12

ARCHITETTURA DI VON **NEUMANN**



Ispirata al modello della Macchina di Von Neumann (Princeton, Institute for Advanced Study, anni '40).

HARDWARE



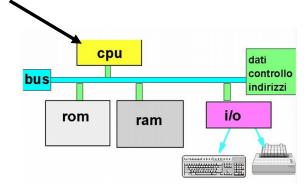
UNITÀ FUNZIONALI fondamentali

- Processore (CPU)
- Memoria Centrale (RAM & ROM)
- Unità di I/O (ingresso / uscita)
- · Bus di sistema

HARDWARE

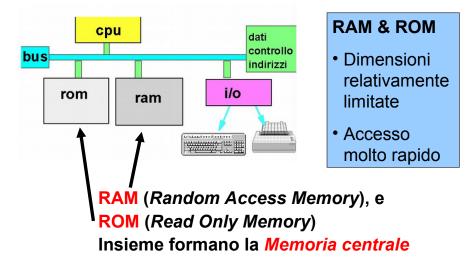
CPU (Central Processing Unit), o Processore

CPU: Svolge le elaborazioni e il trasferimento dei dati, cioè esegue i programmi



13

HARDWARE



14

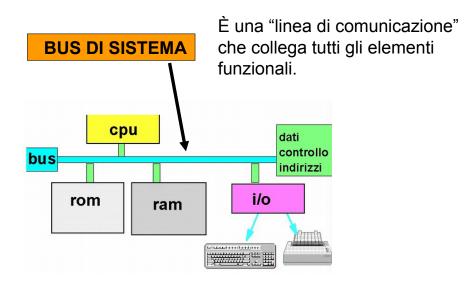
HARDWARE



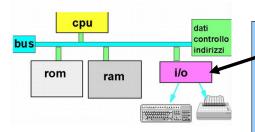
 RAM è volatile (perde il suo contenuto quando si spegne il calcolatore)

- usata per memorizzare dati e programmi
- ROM è persistente (mantiene il suo contenuto quando si spegne il calcolatore) ma il suo contenuto è fisso e immutabile
 - usata per memorizzare programmi di sistema
- La memoria centrale viene vista come un insieme di celle adicenti, ognuna caratterizzata da un identificatore univoco, detto *indirizzo*.

HARDWARE



HARDWARE



Sono usate per far comunicare il calcolatore con l'esterno (in particolare con l'utente)

UNITÀ DI INGRESSO / USCITA (I/O)

- Tastiera e Mouse
- Video e Stampante
- Scanner
- Tavoletta grafica
- Modem
- Dispositivi di memoria di massa

• ...

17

TECNOLOGIA DIGITALE

CPU, memoria centrale e dispositivi sono realizzati con **tecnologia elettronica digitale**.

Dati ed operazioni vengono codificati a partire da due valori distinti di grandezze elettriche:

- tensione alta (V_H, 5V)
- tensione bassa (V₁, 0V)

A tali valori vengono convenzionalmente associate le due cifre binarie 0 e 1:

- logica positiva: $1 \leftrightarrow V_H$, $0 \leftrightarrow V_L$
- logica negativa: $0 \leftrightarrow V_H$, $1 \leftrightarrow V_L$

13

TECNOLOGIA DIGITALE (segue)

Dati ed operazioni vengono codificati tramite sequenze di cifre binarie 0 e 1 (bit da Binary

digIT)

01000110101

•Per memorizzare informazioni più complesse si considerano *collezioni di bit*:

BYTE (collezione di 8 bit) e suoi multipli:

- Kbyte (2¹⁰= 1.024 Byte)
- Mbyte (2²⁰= 1.048.576 Byte)
- Gbyte (2³⁰= 1.073.741.824 Byte)
- Tbyte (2⁴⁰= 1.099.511.627.776 Byte)

HARDWARE

MEMORIA DI MASSA

- Dischi
- CD/DVD
- Nastri
- ...
- memorizza grandi quantità di informazioni
- <u>persistente</u> (le informazioni non si perdono spegnendo la macchina)
- accesso molto meno rapido della memoria centrale (millisecondi contro nanosecondi / differenza 106)

LA MEMORIA DI MASSA

Scopo: memorizzare *grandi masse* di dati in modo *persistente*

(I dati memorizzati su questo tipo di memoria sopravvivono all'esecuzione dei programmi)

Caratteristiche: • tempo di accesso

capacità

Tempo di accesso

- disco fisso: ~10 ms
- floppy: ~100 ms

<u>Capacità</u>

- disco fisso: >100GB-1TB
- floppy: 1.4 MB

DISPOSITIVI di memoria di massa

DUE CLASSI FONDAMENTALI:

- ad accesso <u>sequenziale</u> (ad esempio, NASTRI): per recuperare un dato è necessario <u>accedere</u> <u>prima a tutti quelli che lo precedono</u> sul dispositivo
- ad accesso <u>diretto</u> (DISCHI): si può recuperare <u>direttamente</u> un qualunque dato memorizzato

23

DISPOSITIVI MAGNETICI

- L'area del dispositivo è suddivisa in micro-zone
- Ogni micro-zona memorizza una informazione elementare sotto forma di stato di magnetizzazione:

area magnetizzata / area non magnetizzata

- Ai due possibili stati di magnetizzazione vengono associate le due cifre binarie 0 e 1
- Quindi, ogni micro-zona memorizza 1 bit

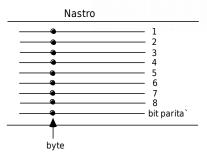
NASTRI MAGNETICI



Nastri di materiale magnetizzabile arrotolati su supporti circolari, o in cassette.



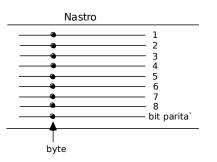
Sul nastro sono tracciate delle **piste parallele** (di solito 9, di cui 8 corrispondono ad un byte e la nona è il bit di parità).



Bit di parità: rende pari il numero di 1 contenuti nelle piste orizzontali. Serve per il controllo di eventuali errori di memorizzazione.

NASTRI MAGNETICI (segue)

I dati sul nastro sono organizzati in zone contigue dette **record**, separate da zone prive di informazione (inter-record gap).

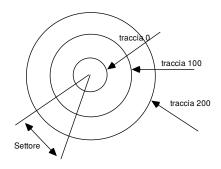


- Tutte le elaborazioni sono sequenziali: le operazioni su uno specifico record sono lente
- Oggi servono solo per mantenere copie di riserva (backup) dei dati

26

DISCHI MAGNETICI (segue)

I dati sono scritti in posizioni successive lungo le tracce: ogni bit corrisponde a uno stato di magnetizzazione del materiale magnetico in una microzona della superficie del disco



Ogni **blocco** del disco è identificato con la terna (superficie, traccia, settore)

Per effettuare il trasferimento dei dati in memoria centrale occorre disporre di un'area di memoria (*buffer*) di dimensioni pari al blocco (non si può leggere/scrivere meno di 1 blocco)

DISCHI MAGNETICI

Un disco consiste di un certo numero di *piatti* con **due superfici** che ruotano attorno ad un perno centrale.

Ogni superficie dispone di una propria testina di lettura / scrittura.



Le superfici sono organizzate in *cerchi concentrici* (tracce) e in *spicchi* di ugual grandezza (settori). Le tracce equidistanti dal centro formano un cilindro.

DISCHI MAGNETICI (segue)

Ingresso (uscita) da (verso) ⟨superficie, traccia, settore⟩

- 1) spostamento della testina (seek) verso la traccia richiesta
- 2) attesa che il settore arrivi sotto la testina;
- 3) trasferimento dei dati in / da memoria centrale (solitamente eseguito da un processore dedicato Direct Memory Access, DMA).

Tempo di accesso:

$$T_{i/o} = T_{seek} + 1/2 T_{rotazione} + T_{trasferimento}$$

•Es. $T_{seek} = 9.5 ms$,

• $V_{rotazione}$ = 5400 RPM, $T_{rotazione}$ = 60/5400=11 ms

• $T_{trasferimento}$ (1 blocco)= $T_{rotazione}$ /Settori = 11ms/63 = 0.17ms

 $\bullet T_{i/2} = 9.5 + 5.5 + 0.17 = 15.2 \text{ ms}$

DISCHETTI (FLOPPY)

Sono dischi magnetici di *piccola capacità*, portatili, usati per trasferire informazioni tra computer diversi.



Sono costituiti da un **unico disco** con due superfici.

Sopravvivono solo quelli da 3.5" di diametro (1.4 MB)

IMPORTANTE: per poter essere usati, i dischetti devono prima essere *suddivisi in tracce* e *settori* dal Sistema Operativo → *FORMATTAZIONE*

DISPOSITIVI OTTICI

1984, CD-ROM (Compact-Disk Read-Only Memory)

- Capacità: > 600 MB
- Costo: < \$1
- · Velocità di trasferimento:
 - originariamente 150 KB / s ("1X")
 - oggi 24, 32, 40 volte tanto...
- Parenti stretti dei CD audio (CD-DA, 1982)
- Accesso diretto ai settori (capacità 2.048 KB)

1984, WORM (Write Once Read Many)

• Sono dischi ottici scrivibili (una sola volta)

30

31

DISPOSITIVI OTTICI - II presente

1997, DVD (Digital Versatile Disk)

- Evoluzione del CD-ROM
- Capacità fino a 17 GB
- · Velocità di trasferimento molto elevata

Adatto per film e opere pesantemente multimediali.

Blu-ray, fino a 50GB



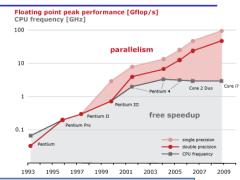
CAPACITÀ DELLE MEMORIE

Tipo di memoria	Capacità
Memoria centrale	4-32GByte
Dischi rigidi	~100 GByte – 1Tbyte
Dischi floppy	1.4 Mbyte
Nastri (DAT)	36 Gbyte
Dischi ottici	650 Mbyte - 50 GByte

PERSONAL COMPUTER

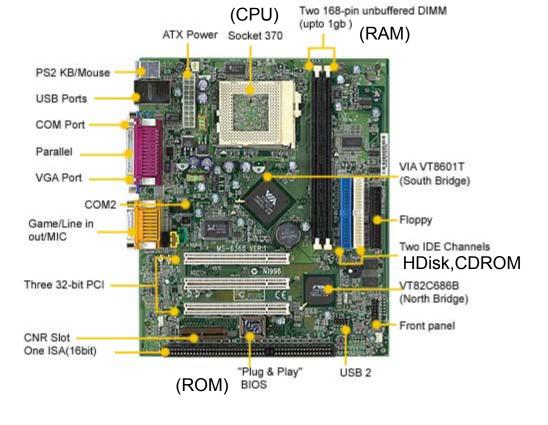
PC (ex "IBM-COMPATIBILI")
Usano processori della famiglia *Intel 80x86*:

- 8086
- 80286
- ...
- Pentium
- Pentium MMX
- Pentium II
- Pentium III
- Pentium IV
- ...



Le prestazioni dipendono da:

- frequenza dell'orologio di sistema (clock)
- dimensione della RAM
- velocità/parallelismo delle linee dati/comandi (bus)
- . . .



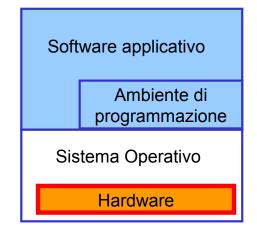
IL SOFTWARE

Software:

insieme (complesso) di programmi.

Organizzazione a strati, ciascuno con funzionalità di livello più alto rispetto a quelli sottostanti

Concetto di *MACCHINA VIRTUALE*



IL SISTEMA OPERATIVO

Strato di programmi che opera *al di sopra di hardware e firmware* e **gestisce l'elaboratore**.

Solitamente, è venduto insieme all'elaboratore.

Spesso si può scegliere tra diversi sistemi operativi per lo stesso elaboratore, con diverse caratteristiche.

Esempi:

- Windows 95 / 98 / ME
- Windows NT / 2000 / XP, Vista, 7, ..., 10
- Linux
- MacOS
- ...



FUNZIONI DEL SISTEMA OPERATIVO

Le funzioni messe a disposizione dal S.O. dipendono dalla complessità del sistema di elaborazione:

- gestione delle risorse disponibili
 - •gestione della memoria centrale
 - •organizzazione e gestione della memoria di massa
 - •gestione di un sistema multi-utente
- interpretazione ed esecuzione di comandi elementari

Un utente "vede" l'elaboratore solo tramite il Sistema Operativo

→ il S.O. realizza una "macchina virtuale"

39

FUNZIONI DEL SISTEMA OPERATIVO

Conseguenza:

diversi S.O. possono realizzare diverse macchine virtuali sullo stesso elaboratore fisico

Attraverso il S.O. il livello di interazione fra utente ed elaboratore viene elevato:

• senza S.O.: sequenze di bit

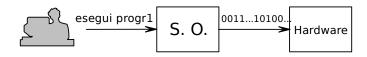
• con S.O.: comandi, programmi, dati

I sistemi operativi si sono evoluti nel corso degli ultimi anni (interfacce grafiche, Macintosh, Windows, Gnome, KDE, ...)

40

INTERAZIONE CON L'UTENTE

Il S.O. traduce le richieste dell'utente in opportune sequenze di istruzioni, a loro volta trasformate in valori e impulsi elettrici per la macchina fisica.



e viceversa:



RUOLO DEL SISTEMA OPERATIVO

Qualsiasi operazione di accesso a risorse della macchina implicitamente richiesta dal comando di utente viene esplicitata dal S.O.

Esempi:

- · accesso a memoria centrale
- accesso ai dischi
- I/O verso video, tastiera, ...

IL SISTEMA OPERATIVO

Insieme di programmi che opera al di sopra della macchina fisica, mascherandone le caratteristiche e fornendo agli utenti funzionalità di alto livello.

PROGRAMMI UTENTE

INTERPRETE COMANDI

FILE SYSTEM

GESTIONE DELLE PERIFERICHE

GESTIONE DELLA MEMORIA

GESTIONE DEI PROCESSI (NUCLEO)

HARDWARE

44

46

Il file system

- Il sistema operativo si occupa di gestire tutte le risorse che ci sono all'interno del calcolatore
- Una risorsa particolarmente importante è costituita dalla memoria di massa
- La parte di sistema operativo che si occupa di gestire la memoria di massa è detta file system
- Se non ci fosse il file system, l'utente dovrebbe ricordarsi in quale posizione è stata inserita ogni singola informazione: terna

⟨superficie, traccia, settore⟩

- Dove avevo memorizzato quel documento / foto / suono?
- Voglio inserire un nuovo documento: qual è una posizione libera?

IL SISTEMA OPERATIVO

• Il sistema operativo gestisce le risorse della macchina fisica sottostante e fornisce all'utente l'astrazione di macchina virtuale

- lo strato di Gestione dei processi gestisce l'unità di elaborazione, ossia la CPU
- lo strato di Gestione della memoria gestisce la memoria centrale
- lo strato di Gestione delle periferiche gestisce i dispositivi periferici e le loro connessioni con la CPU
- Il file system è l'organizzazione logica dei file sulla memoria di massa
- l'interprete comandi permette di interpretare i comandi di alto livello

45

47

Il file system

- Il file system crea una nuova astrazione: il concetto di file. Tutte le informazioni sui dischi sono organizzate in file
- Un file può contenere qualunque tipo di informazione (testi, immagini, suoni, filmati, pagine web, ...)
- Il file system mantiene una tabella con indicata
 - la corrispondenza fra ogni file e le porzioni di disco che il file occupa (superficie, traccia, settore)
 - proprietà dei file (data di creazione/modifica, dimensione, ...)
 - le parti di disco disponibili
- I file sono tipicamente organizzati in directory (o folder, cartelle) gerarchiche

